Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Santander Asset Management Luxembourg S.A.

Giugno 2025

Partecipante ai mercati finanziari

Santander Asset Management Luxembourg S.A., 95980020140005541108

Sintesi

Santander Asset Management Luxembourg S.A. (di seguito, “SAMLUX”, “la Gestora” o “l’Entità”), con identificatore giuridico LEI 95980020140005541108, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione rappresenta la dichiarazione consolidata sugli effetti negativi principali sui fattori di sostenibilità di Santander Asset Management Luxembourg S.A.

La presente dichiarazione copre il periodo di riferimento dal 1º gennaio 2022 al 31 dicembre 2024.

I risultati contenuti in questo documento si riferiscono al patrimonio dei prodotti soggetti al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito “SFDR”). SAMLUX agisce in qualità di Società di Gestione di Organismi di Investimento Collettivo (OIC), e per la presente dichiarazione sono inclusi tutti gli OIC e altri veicoli gestiti.

In conformità ai requisiti normativi e alla metodologia sviluppata dalla Gestora per misurare e gestire i Principali Impatti Negativi (di seguito “PAI”), vengono considerati i 18 indicatori obbligatori degli effetti negativi sulla sostenibilità elencati nella Tabella 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione (RTS) della Commissione Europea relative all’informativa ESG. Inoltre, si prendono in considerazione due indicatori facoltativi: uno relativo ad aspetti ambientali (Tabella 2, Allegato I) e uno relativo ad aspetti sociali (Tabella 3, Allegato I).

Durante il periodo di riferimento, SAMLUX ha monitorato le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) degli emittenti (aziende, entità sovrane e sovranazionali) in cui investono gli OIC gestiti da SAMLUX, al fine di proteggere gli interessi dei partecipanti e degli azionisti, gestire i rischi e rispettare le migliori pratiche stabilite da convenzioni e protocolli internazionali, codici di condotta e linee guida in materia ESG.

La Gestora ha effettuato un monitoraggio periodico degli indicatori per rilevare e mitigare gli effetti negativi principali sulla sostenibilità nei propri prodotti soggetti a SFDR e negli emittenti oggetto di investimento. Questo esercizio ha incluso sia i prodotti finanziari che considerano i PAI a livello di prodotto, sia quelli che non li considerano.

SAMLUX ha identificato gli effetti negativi a due livelli: a livello di entità per tutti i prodotti, sulla base della performance relativa di ciascun emittente rispetto a ogni indicatore PAI, e a livello di prodotto per quelli che considerano i PAI, confrontando la performance degli indicatori con un indice di riferimento rappresentativo.

Quando è stato rilevato un impatto negativo, la Gestora ha analizzato la gravità dell’impatto, la ricorrenza nel tempo, la probabilità di successo tramite azioni di engagement con gli emittenti, il livello di esposizione e la tipologia di indicatori, al fine di adottare le misure di mitigazione più appropriate. Tali attività di engagement seguono i principi contenuti nelle politiche di engagement dei gestori delegati e nella politica di voto di SAMLUX. Le politiche di engagement sono allineate con quelle di SAMLUX. Queste misure sono descritte nella sezione "Descrizione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità" del presente documento.

Per quanto riguarda l’impatto ambientale negativo, SAMLUX, come parte del gruppo SAM Investment Holdings, S.L. (“SAM”), è membro dell’iniziativa Net Zero Asset Managers (“NZAM”), che mira a raggiungere emissioni nette zero di gas a effetto serra entro il 2050 (“Net Zero” o “NZ”). In linea con

questo impegno, nel 2024 SAM ha dato priorità alla valutazione degli emittenti con maggiore impatto negativo in termini di emissioni di gas serra (GHG), impronta di carbonio e intensità di GHG, proseguendo nell'attuazione del proprio piano d'azione volto a ridurre tali impatti, con particolare attenzione ai settori ad alto rischio climatico.

In tale contesto, SAM è membro attivo di Climate Action 100+ dal 2021, un'iniziativa di engagement collaborativo il cui scopo è promuovere l'adozione di misure concrete contro il cambiamento climatico da parte delle aziende a maggior impatto emissivo. Nel 2023, SAM ha aderito anche alla Net Zero Engagement Initiative dell'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), con l'obiettivo di ampliare il numero di società coperte da CA100+. Nel 2024, questa iniziativa ha aggiornato la propria lista prioritaria a 160 aziende. SAM ha firmato le lettere inviate alle società presenti nel proprio portafoglio per comprendere i loro piani di allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Inoltre, SAM ha assunto il ruolo di lead engager per una delle società incluse. SAM ha proseguito anche attività di engagement individuale e ha partecipato a riunioni con società tramite un fornitore esterno. Infine, ha inviato lettere informative a 12 società in varie geografie per comunicare le proprie aspettative e promuovere l'allineamento con il percorso Net Zero.

SAMLUX (in quanto parte del Gruppo Santander) ha dato priorità alle azioni di mitigazione nel settore dei combustibili fossili, applicando le esclusioni previste dalle politiche del Gruppo, evitando investimenti in emittenti con attività principali nei combustibili fossili non convenzionali, produzione di energia da carbone o estrazione di carbone, nei prodotti gestiti.

Per quanto riguarda gli impatti negativi sociali, nel 2024 SAMLUX ha operato per garantire il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE, secondo le politiche del Gruppo Santander. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, tutte le aziende in violazione di tali principi presenti nei portafogli gestiti da SAM erano oggetto di azioni di engagement collaborativo. Relativamente alla diversità di genere nei consigli di amministrazione, la Gestora dispone di una politica di voto che tiene conto della normativa locale e dei codici di buona pratica applicabili.